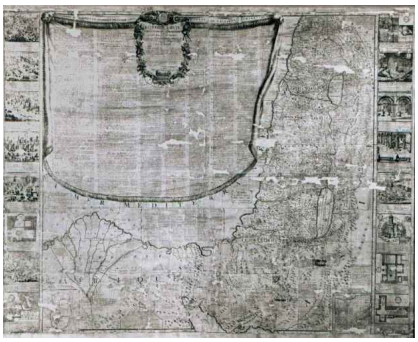


Identificativo Samira: 167614
Codice regione: 08
Numero catalogo generale: MPPCG020
ID Contenitore: BO057
Definizione: stampa colorata a mano

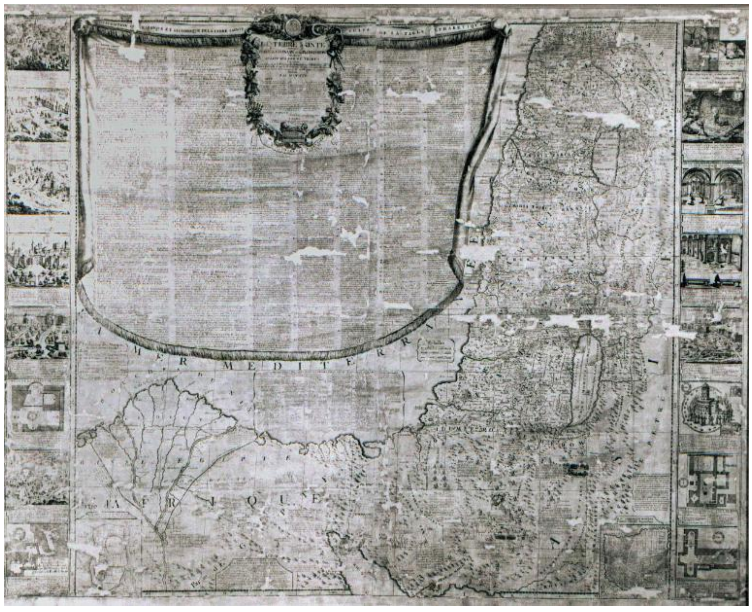
CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	S
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPCG020
RV	RELAZIONI	
RVE	STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL	Livello	1
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	stampa colorata a mano
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	cornice
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCN	Denominazione	Museo di Palazzo Poggi
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Zamboni, 33
UB	**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**	
INV	**INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**	
INVN	Numero	307/12
INVD	Data	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV	**INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**	
INVN	Numero	NACART 3101
INVD	Data	1989
LA	**ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**	
TCL	Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV	**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**	
PRVS	Stato	Italia
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	BO
PRVC	Comune	Bologna
PRVL	Località	Bologna
PRC	**COLLOCAZIONE SPECIFICA**	
PRCD	Denominazione del contenitore	Museo delle Navi
DT	**CRONOLOGIA**	
DTZ	**CRONOLOGIA GENERICA**	
DTZG	Secolo	sec. XVIII
DTS	**CRONOLOGIA SPECIFICA**	
DTSI	Da	1700

DTSF	A	1700
DTM	Motivazione cronologica	data
DTM	Motivazione cronologica	bibliografia
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	incisore
AUTN	Nome scelto	Nolin Jean Baptiste
AUTA	Dati anagrafici	1657/1725
EDT	EDITORI STAMPATORI	
EDTN	Nome	Nolin Jean Baptiste
EDTD	Dati anagrafici	1657/1725
EDTE	Data di edizione	1700
EDTL	Luogo di edizione	Parigi
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC	Materia e tecnica	carta/ pittura
MTC	Materia e tecnica	tela/ colla
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Descrizione	Una cornice delimita verticalmente la carta della Terra Santa di Jean Baptiste Nolin. Costituita da 16 riquadri, 8 per lato, le figurazioni mostrano alcuni luoghi ed edifici sacri ubicati in Palestina. Più precisamente le miniature illustrano luoghi siti in Gerusalemme, Betlemme e Nazareth. Le prime cinque vedute poste a sinistra, dall'alto verso il basso, sono riferite a Gerusalemme. La prima rappresenta Gerusalemme tra mezzogiorno e occidente, la seconda rappresenta una vista di Gerusalemme tra mezzogiorno e occidente, la terza illustra la valle di Josaphat, le altre due si riferiscono a due viste della stessa città da settentrione e da oriente. Le successive illustrano quasi totalmente luoghi relativi ad avvenimenti presenti nel Nuovo Testamento. Il sesto riquadro presenta la pianta della casa di Lazzaro, il settimo rende noto il cammino da Gerusalemme a Betlemme, mentre nell'ultimo a sinistra figura la pianta della Santa Mangiatoia. La cornice ha una funzione meramente decorativa poiché non è fatto alcun cenno ad essa nel pur ricchissimo cartiglio presente all'interno della Carta della Terra Santa di Jean Baptiste Nolin. All'interno della rappresentazione di ogni singolo riquadro, eccezion fatta per "la vista del Santo Sepolcro dall'interno all'esterno" che adopera vari tipi di tecniche, nonché per i 4 riquadri costituiti da piante relative alla casa di Lazzaro, alla Santa Mangiatoia, al Cenacolo, alla Chiesa della Santa, gli elementi ed i luoghi più significativi sono indicati con alcune lettere maiuscole. A queste corrisponde una specifica indicazione sita nella didascalia posta nella parte inferiore del riquadro. Quasi tutte le rappresentazioni fanno uso della prospettiva. Spesso si riscontrano grossolane deformazioni all'interno delle rappresentazioni.

NSC	Notizie storico critiche	Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la Carta della Terra Santa di Jean Baptiste Nolin, stampata a Parigi nel 1700 e composta da quattro tavole unite e incollate su tela. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. La carta della Terra Santa è registrata, assieme al quella dell'Europa (NCTN MPPCG001) e il mappamodo (NCTN MPPCG006), tutte attribuite a Nolin, nell'inventario della Camera di Geografia e Nautica, redatto nel 1744. Compare inoltre nel successivo inventario del 1776 e in quello del Gabinetto Astronomico del 1803. Gli olandesi furono i primi, nel corso del XVII secolo, ad intraprendere la consuetudine di appendere carte di grandi dimensioni alle pareti, costume che in seguito trovò diffusione nell'intera Europa. Stampate in più fogli e colorate a mano, le carte venivano montate su tela, dotate dei supporti per il sostegno a muro ed esposte nelle case. Lo testimoniano le minute e i libri contabili dei maggiori atelier cartografici, oltre ai numerosi dipinti di scuola fiamminga. Incisore e calcografo francese, Jean Baptiste Nolin si dedicò alla produzione di carte geografiche, che ebbero notevole fortuna commerciale. Ciò gli valse il titolo di incisore del re di Francia Luigi XIV (1638-1715) e di geografo del Duca di Orléans (1674-1723). Si riportano i dati anagrafici relativi a Nolin aggiornati al 2010, ovvero 1657/1725, secondo la scheda biografica pubblicata on-line dal Museo Galileo di Firenze (Frabetti P. 1959 indica come estremi cronologici di vita 1648/1708). L'autore ed editore della carta in esame iniziò la propria attività come bulinista presso la scuola di Nicolas de Poilly, componente di una celebre famiglia di incisori e mercanti di stampe, specializzata nella riproduzione di acquaforti tratte dai più celebri pittori classicisti francesi e italiani. Anche il successivo perfezionamento di Nolin nel campo cartografico, che diede come frutto la pubblicazione

		di diversi atlanti e di alcune carte murali, si inserì nell'ambito della produzione incisoria e della conseguente commercializzazione. La carta della Terra Santa si presenta come il risultato di un attento assemblaggio di fonti e di suggestioni di varia natura, spesso di complessa interpretazione (in alcuni casi le fonti utilizzate sono dichiarate all'interno della carta). Le fonti, alle quali attinge Nolin, per le rappresentazioni dei 16 riquadri della cornice della Carta della Terra Santa, sono due. La prima fonte si deve a Zuallardo Giovanni, autore del "Devotissimo viaggio in Gerusalemme" pubblicato nel 1587 e nella seconda edizione nel 1595 a Roma. L'opera realizzata da un viaggio dell'autore assieme a Filippo di Merode, è suddivisa in 6 libri nel terzo dei quali sono
NSC	Notizie storico critiche	presenti 41 disegni relativi a luoghi ed edifici sacri. Le figurazioni vennero intagliate da Natale Bonifacio Dalmata. Nolin operò soltanto poche modifiche: un leggero spostamento del punto d'osservazione dal quale vengono realizzate, l'eliminazione di alcuni elementi con l'introduzione di differenti soggetti (come nel secondo e terzo riquadro di destra: sono presenti alcuni frati minori). "La valle di Josaphat" appare costruita da un punto di vista ruotato di circa 90° rispetto allo Zuallardo. L'altra fonte risulta Bernardino Amico, autore del "Trattato delle piante et immagini de sacri edifizi di Terra Santa", edito a Firenze nel 1620, con illustrazioni incise da Jacques Callot.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome File	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica

BIBA	Autore	Frabetti P.
BIBD	Anno di edizione	1959
BIBH	Sigla per citazione	00039876
BIBN	V., pp., nn.	pp. 84-87
BIBI	V., tavv., figg.	p. 85
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	De Dainville F.
BIBD	Anno di edizione	1964
BIBH	Sigla per citazione	00039877
BIBN	V., pp., nn.	pp. 179-180, 199-200
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Alpers S.
BIBD	Anno di edizione	1984
BIBH	Sigla per citazione	00039878
BIBN	V., pp., nn.	pp.73-77
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00039870
BIBN	V., pp., nn.	pp. 277-284
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Luoghi Conoscere
BIBD	Anno di edizione	1988

BIBH	Sigla per citazione	00039872
BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	00041134
MST	**MOSTRE**	
MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna - Accademia delle Scienze
MSTD	Data	1979
MST	**MOSTRE**	
MSTT	Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL	Luogo	Bologna - Museo di Palazzo Poggi
MSTD	Data	febbraio - giugno 2007
CM	**COMPILAZIONE**	
CMP	**COMPILAZIONE**	
CMPD	Data	1989
AGG	**AGGIORNAMENTO - REVISIONE**	
AGGD	Data	2013
AGGN	Nome	Mengoli E.